

LAVORO Dopo l'approvazione della procedura semplificata è necessario l'ok alle nuove quote stagionali, serve decreto per via ad ingressi

La positiva approvazione della procedura di semplificazione per le domande di soggiorno dei lavoratori immigrati deve essere al più presto accompagnata dall'autorizzazione all'ingresso di almeno diecimila lavoratori stagionali extracomunitari. E' quanto afferma la Coldiretti che in riferimento alle misure di semplificazione approvate dal Governo sottolinea l'urgenza della pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la definizione delle quote di ingresso per lavoro stagionale. L'andamento stagionale anomalo ha anticipato i processi di maturazione nelle campagne con le prossime campagne di

raccolta primaverile che rischiano di saltare in assenza dell'indispensabile manodopera extracomunitaria. Considerati i



tempi tecnici, pubblicare al più presto il Decreto per autorizzare le assunzioni in tempi brevi ed attraverso procedure trasparenti, veloci e semplificate, premia la virtuosità delle imprese regolari e viene a costituire,

come dimostrato dai fatti, un importante "volano" di legalità sul territorio. Uno strumento di discriminazione tra la volontà di esercitare attività di impresa in piena legittimità ed un agire irregolare od anche criminale trincerato da scusanti pretestuose quale appunto la mancata o ritardata pubblicazione del decreto sui flussi di ingresso. Sono 320mila gli immigrati, provenienti da ben 168 diverse nazioni, impegnati regolarmente nelle campagne italiane - sottolinea la Coldiretti - per un numero complessivo annuale di giornate di occupazione di 25.598.449 nel 2012 (26.190.884 del 2011), pari al 25 (23% nel 2011).

QUALITÀ Si punta a promuovere la filiera corta nell'alimentazione a scuola

Un pacchetto contro l'obesità infantile

Coldiretti ha recentemente sottolineato i preoccupanti dati che confermano in Italia una situazione davvero delicata circa l'obesità infantile. Per l'Italia, lo scorso novembre è stato approvato il "Decreto Carrozza": pensato per rendere le scuole ambienti più salubri a 360°, includendo aspetti riferiti all'alimentazione e catering. È un passo nella giusta direzione, la "Tutela della salute nelle scuole", come recita l'articolo 4 del Decreto. Sono previste linee guida del Ministero per disincentivare in tutte le scuole la somministrazione di alimenti e bevande sconsigliati. Inoltre, nelle gare d'appalto per l'affidamento e la gestione dei servizi di refezione scolastica, si dovrà

prevedere un'adeguata quota di prodotti agricoli e agroalimentari provenienti da sistemi di filiera corta e biologica. Ancora: è prevista una cooperazione "rafforzata" tra Miur e Ministero della Salute, al fine di proporre specifiche linee guida per limitare il consumo di junk food (come merendine e snack), che va reso in qualche modo "sgradito". Promuovendo invece una alimentazione più sana, anche garantendo una percentuale soddisfacente di prodotti agroalimentari bio e da filiera corta. Coldiretti da diversi anni presenta un insieme di proposte di assoluto interesse per i policy makers e si presta ad essere un valido alleato nella lotta all'obesità infantile.

Semi d'uva per combattere il tumore

I semi d'uva aumentano l'efficacia della chemioterapia e contribuiscono a ridurre gli effetti collaterali. A rivelarlo è un nuovo studio condotto presso l'Università di Adelaide recentemente pubblicato sulla rivista scientifica PLoS One. Secondo i ricercatori australiani l'azione antinfiammatoria svolta dai tannini e dai polifenoli contenuti nei semi d'uva contribuirebbe a ridurre i sintomi della mucosite, un grave disturbo del tratto gastrointestinale che molto spesso colpisce i pazienti malati di tumore al colon dopo il trattamento chemioterapico. Ma non solo; l'azione della due sostanze sarebbe anche in grado di incidere significativamente sulla vitalità delle cellule tumo-

rali. La mucosite provoca un drastico abbassamento della qualità della vita dei pazienti affetti da cancro e talvolta riducendo o estinguendo l'efficacia della chemioterapia. Proprio per questo motivo negli ultimi anni la scienza medica è alla ricerca di nuovi trattamenti alternativi in grado di contrastare gli effetti della mucosite potenziando l'azione della chemioterapia senza compromettere il benessere del paziente. Allo stato attuale la combinazione ottimale non è stata ancora individuata, ma lo studio australiano ha fornito confortanti indicazioni su quella che potrebbe essere presto considerata una nuova opzione terapeutica.

NOTIZIE IN BREVE

STAMPA ESTERA

Inondazioni, il conto raddoppierà

Entro il 2050, il costo delle inondazioni in Europa potrebbe raddoppiare. A lanciare l'allarme è un articolo apparso sull'agenzia di stampa transalpina France Press sulla base di uno studio chemira a valutare il rischio di alluvioni in Europa nei prossimi decenni.

AMBIENTE

Sistema rifiuti, piccola pesca esclusa

Nessun obbligo di adesione al Sistri per gli enti e le imprese, con più di dieci dipendenti, produttori di rifiuti speciali pericolosi derivanti dalle attività di pesca e acquacoltura. Questa la previsione accolta nello schema di decreto che contiene la specificazione delle categorie di soggetti obbligati all'adesione al sistema informatico, presentato nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico di monitoraggio e concertazione del Sistema di tracciabilità. La norma, sollecitata da Coldiretti, insieme alla disposizione di esonero dall'applicazione del sistema per le imprese agricole, si inserisce nel quadro di una serie di importanti semplificazioni richieste al fine di adeguare gli obblighi di tracciabilità informatica alla natura delle imprese ed alla tipologia dei rifiuti prodotti.

ENERGIA

Indagine Aeeg sui produttori

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (Aeeg), nei prossimi giorni aprirà la Racconta dati - Indagine 2014 - Dati tecnici su produttori e autoproduttori di elettricità, secondo cui i soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas sono tenuti a fornire, periodicamente, una serie di dati e informazioni sull'attività svolta nell'anno precedente (gennaio - dicembre).

Conto Energia, certificazioni disponibili

Il Gestore dei servizi energetici (Gse) informa che dal 28 febbraio 2014 sono disponibili le certificazioni fiscali relative alle ritenute del 4 per cento operate nell'anno 2013 sulle tariffe incentivanti, nei casi previsti dalla circolare 46/E dell'Agenzia delle Entrate. I soggetti responsabili interessati potranno utilizzare tali certificazioni in sede di predisposizione delle dichiarazioni dei redditi per documentare l'ammontare dell'imposta già trattenuta e versata all'Erario dal Gse Spa..



IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falconi

Il Consiglio dei Ministri ha ratificato l'esenzione dal pagamento del nuovo Tributo sui servizi Niente Tasi sui terreni, "sconto" sui fabbricati

No all'imposta sui campi, aliquota ridotta all'1 per mille sulle costruzioni agricole

Niente Tasi sui terreni agricoli. Lo ha stabilito il Consiglio dei Ministri del 28 febbraio scorso, che ha ratificato l'esenzione dal pagamento del nuovo Tributo sui servizi indivisibili. Scongiurato anche il pericolo di un aumento dell'aliquota fino all'8 per mille sui fabbricati rurali, per i quali si continuerà ad applicare quella ridotta dell'1 per mille. I Comuni possono inoltre stabilire riduzioni ed esenzioni per talune categorie di immobili, tra cui i fabbricati rurali ad uso abitativo. Ricordiamo che la Tasi è collegata alla erogazione



dei servizi comunali e riguarda il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, compresa l'abitazione principale, di aree scoperte, nonché di aree edificabili a qualsiasi uso adibiti. Assieme all'Imu, che ha come presupposto il possesso dell'immobile, e alla Tari (Tassa rifiuti), diretta al finanziamento dei costi del ser-

vizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, fa parte della nuova Imposta unica comunale (Iuc), entrata in vigore dal 1° gennaio scorso con l'obiettivo di riorganizzare la tassazione comunale. A livello generale, il Consiglio dei Ministri ha stabi-

lo ripetiamo dei fabbricati rurali). L'incremento può essere deliberato dai Comuni a condizione che il gettito relativo sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure relative all'abitazione principale in modo tale che gli effetti sul carico dell'imposta Tasi siano equivalenti a quelli dell'Imu prima casa. Secondo quanto comunicato, il versamento della Tasi avverrà mediante modello F24 e/o bollettino di conto corrente postale (per consentire all'Amministrazione finanziaria di disporre dei dati in tempo reale non è possi-

bile utilizzare servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali). Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della Tasi e della Tari (tassa sui rifiuti) prevedendo almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

lito che, per consentire le detrazioni sulla prima casa di cui hanno beneficiato le famiglie italiane nel 2012, l'aliquota massima della Tasi (tributo sui servizi indivisibili) per l'anno 2014 per ciascuna tipologia di immobili può essere aumentata complessivamente fino ad un massimo dello 0,8 per mille complessivo (con l'esclusione,

EDITORIALE

Moncalvo. "Boom acquisti del 67% nei farmers market"

Aumentano del 67 per cento gli acquisti degli italiani nei mercati degli agricoltori, in netta controtendenza con l'andamento negativo dei consumi alimentari, in calo del 4 per cento nel 2013. Lo ha reso



noto il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo sulla base delle elaborazioni della fondazione di Campagna Amica, nel corso della presentazione del rapporto di Agriosserva sulla congiuntura dell'agroalimentare italiano a cura di Ismea e Unioncamere alla quale ha partecipato il ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina. La vendita diretta dai produttori agricoli - ha sottolineato Moncalvo - è l'unica forma di distribuzione commerciale a crescita sostenuta nel tempo della crisi, con un fatturato complessivo stimato in 1,5 milioni di euro nel 2013. All'interno del settore agroalimentare sono questi i produttori che, insieme a quelli che esportano, hanno contribuito - ha precisato Moncalvo - ad aumentare il livello di fiducia delle imprese rilevato dall'Istat. L'impegno del premier Matteo Renzi per il Governo ad ascoltare i mercatiionali oltre che quelli finanziari è giustificato dal fatto che dagli agricoltori hanno fatto la spesa 15 milioni di italiani con un aumento del 25 per cento in un solo anno.

AMBIENTE Lo schema di decreto recepisce le richieste Coldiretti e rinvia le sanzioni al 2015

Sistri, esonero in vista per le imprese agricole

Niente Sistri per le imprese agricole che conferiscono i propri rifiuti nell'ambito di un circuito organizzato di raccolta. Così dispone lo schema di decreto trasmesso dal Gabinetto del Ministero dell'Ambiente nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico di monitoraggio e concertazione del Sistri che, in attuazione dell'articolo 188 ter, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, dettaglia le categorie di soggetti obbligati all'adesione al sistema informatico. La semplificazione in corso di approvazione premia il lavoro svolto in questi anni da Coldiretti, con le Istituzioni nazionali e con le Amministrazioni locali, per la definizione di un sistema di raccolta e tracciabilità dei rifiuti agricoli, che risponda a criteri di adeguatezza, semplificazione e tutela dell'ambiente e della salute. Il decreto, an-

nunciato in questi giorni anche dal nuovo Ministro ed attualmente all'esame del Ministero dello Sviluppo economico e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti



per i relativi pareri, è in corso di approvazione. Rispetto all'articolo 39, comma 9 del decreto legislativo n.205/2010 - che disciplinava, precedentemente, le modalità di

esonero dal Sistri per le imprese agricole - la nuova disposizione, nel testo trasmesso, non contempla limiti quantitativi per il conferimento dei rifiuti, condizionando la possibilità di non adesione al sistema informatico soltanto alla dimostrazione di aver stipulato un contratto di servizio per la raccolta dei rifiuti, nell'ambito di un accordo di programma o di una convenzione sottoscritta tra il soggetto gestore del servizio e Coldiretti. Parallelamente ai lavori del Ministero, il decreto cosiddetto Milleproroghe, già vigente, prevede la non applicabilità delle sanzioni relative al Sistri fino al 31 dicembre 2014. Nel dettaglio, il comma 3-bis dell'articolo 11 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 (modificato dall'articolo 10 del decreto-legge 30 dicembre 2013, n.150), dispone che, fino al 31 dicembre 2014, le sanzioni relative

al Sistri di cui agli articoli 260-bis e 260-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 non si applicano, mentre continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi di tenuta del formulario di trasporto, registro di carico e scarico ed invio della comunicazione annuale al catasto, secondo quanto previsto dal codice ambientale, nel testo normativo vigente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205. In tale contesto, quindi, l'avvio dell'operatività del sistema per i produttori di rifiuti pericolosi, fissato per il 3 marzo 2014, deve considerarsi "volontario", considerate la non applicazione delle sanzioni, le previsioni di esonero in corso di imminente approvazione, nonché la mancata revisione della normativa e delle procedure di riferimento (DM 52/2011).

EUROPA La Commissione Ue ha reso noti i dati relativi alla distribuzione degli aiuti da parte degli Stati nel 2012

Pac, aumentato l'importo medio dei pagamenti diretti

La percentuale di agricoltori che ricevono gli importi bassi dei pagamenti diretti è diminuita nel 2012 rispetto al 2011, mentre l'importo medio del sostegno dei pagamenti diretti erogati agli agricoltori è aumentato, in particolare negli Stati membri che hanno aderito all'Ue nel 2004 e nel 2007. Questa è la principale conclusione della relazione annuale sulla distribuzione dei pagamenti diretti da parte degli Stati membri con i dati definitivi per il 2012, pubblicati dalla Commissione europea. Questa evoluzione passa attraverso una combinazione di continuo aggiustamento strutturale (che porta ad una riduzione del numero di aziende agricole) e la continua graduale introduzione dei pagamenti diretti nei nuovi Stati membri. Tuttavia, la relazione mette in evidenza una considerevole variazione della distribuzione tra i beneficiari in ciascuno Stato membro: in

media, prendendo in esame la classe dei pagamenti diretti di importo pari a 5.000 euro, per l'Ue-27, circa l'80 per cento dei beneficiari riceve circa il 17 per cento dei pagamenti, mentre per l'Italia circa l'87 per cento dei beneficiari riceve il 25,5 per cento dei pagamenti (quindi, per importi sopra i 5.000 euro, il 13 per cento dei beneficiari riceve il 74,5 per cento dei pagamenti). La Commissione ritiene che, con gli strumenti della nuova Pac, concordata nel 2013 (ad esempio, soglie interne ed esterne di convergenza, degressività dei pagamenti, il cosiddetto pagamento redistributivo, e il regime dei piccoli agricoltori) i pagamenti diretti saranno distribuiti in una maniera più equa tra gli Stati membri, tra le regioni e tra gli agricoltori, con un ulteriore spostamento che si allontana dal "riferimento storici".



Ritiro Dedicato, aggiornato l'accesso ai prezzi minimi garantiti

A seguito dell'entrata in vigore della legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, il Gestore dei servizi energetici (Gse) comunica l'aggiornamento delle condizioni per l'accesso ai prezzi minimi garantiti per gli impianti che accedono a incentivazioni a carico delle tariffe elettriche sull'energia prodotta. A decorrere dal 1° gennaio 2014, i prezzi minimi garantiti (Pmg), definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas ed il sistema idrico per l'applicazione del ser-

vizio di ritiro dedicato, nel caso in cui l'energia ritirata sia prodotta da impianti che accedono a incentivazioni a carico delle tariffe elettriche, sono pari: al prezzo minimo garantito, come definito dall'Autorità, per gli impianti fotovoltaici di potenza attiva nominale fino a 100 kW e per gli impianti idroelettrici di potenza attiva nominale fino a 500 kW; al prezzo zonale orario per gli impianti fotovoltaici di potenza attiva nominale maggiore di 100 kW e per gli impianti idroelettrici di potenza attiva nominale

maggiore di 500 kW; al prezzo zonale orario per gli impianti alimentati dalle fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico e dall'idrico di potenza attiva nominale fino a 1.000 kW. Il Gse ha inoltre provveduto all'aggiornamento sul Portale delle configurazioni degli impianti rientranti nell'ambito di applicazione della legge e ha avviato, quindi, la pubblicazione dei corrispettivi relativi all'energia ritirata nel mese di gennaio stesso. L'esecuzione del processo dovrebbe completarsi entro venerdì 7 marzo 2014.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

ECONOMIA Con l'ulteriore calo del 3,1% registrato nel 2013 si è raggiunto il minimo dal 2007

Con la crisi taglio di 15,2 miliardi alla spesa

ECONOMIA ALLARME DAL SUDAFRICA

Agrumi malati, l'Ue per misure più restrittive

Dopo il rapporto dell'Efsa (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) sulla malattia Black Spot degli agrumi (Guignardia citricarpa), presente in Sudafrica, ma non in Europa, il Comitato Permanente Ue sulla salute delle piante ha stabilito che servono misure più stringenti sulle importazioni, pianificandone la discussione per la prossima riunione del 25-26 marzo. La Commissione Ue aveva



deciso di bloccare le importazioni di agrumi dal Sudafrica a causa della presenza negli agrumeti di quel paese della malattia, solo a campagna di commercializzazione finita, dopo che erano state individuate, tra luglio e novembre 2013, ben 36 partite di agrumi contaminati. Recentemente anche l'Efsa ha ritenuto imprescindibile continuare sulla linea dura per evitare la diffusione del patogeno nel continente europeo. Nel suo parere Efsa considera queste misure valide anche per prevenire l'introduzione dell'altra patologia vegetale degli agrumi che si teme possa essere introdotta in Europa: la Xanthomonas citri. Per la tutela della salute degli agrumeti comunitari è necessario che la Commissione Ue confermi le misure di blocco delle importazioni anche nel 2014.

La spesa alimentare delle famiglie italiane nel 2013 per effetto dell'ulteriore calo del 3,1 per cento ha raggiunto il minimo dall'inizio della crisi con un taglio di 15,2 miliardi rispetto al 2007. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base di dati Istat dalla quale si evidenzia che i consumi delle famiglie italiane per alimentari e bevande a valori concatenati sono stati pari a 114,3 miliardi rispetto ai 129,5 miliardi del 2007 quando è iniziata l'inversione di tendenza negativa. L'andamento della spesa rileva un calo nelle quantità di alimenti acquistati ma anche la tendenza a privilegiare prodotti low cost a basso prezzo che sono gli unici a fare regi-

strare un aumento (+1,6 per cento) nel commercio al dettaglio nel 2013. Con la crisi si dice addio al negozio di fiducia e quasi la metà degli ita-



liani (47 per cento) si reca in diversi esercizi commerciali per acquistare il prodotto che cerca dove costa meno, magari aiutati da internet e vo-

lantini sui quali è guerra nel pubblicizzare offerte speciali e sconti, secondo una Indagine Coldiretti/Ixe'. Con il 71 per cento dei consumatori che dichiara di confrontare con più attenzione rispetto al passato i prezzi, gli italiani - sottolinea la Coldiretti - sono costretti a trasformarsi in veri detective della spesa: il 62 per cento va a caccia delle offerte speciali 3 per 2 e degli sconti e il 42 per cento cerca sempre e comunque i prodotti che costano meno. Mai come nel passato fare la spesa è diventata una sfida alla ricerca della maggiore convenienza che richiede fatica e tempo, portando gli italiani a fare la spola tra diversi negozi per risparmiare.

ECONOMIA In Val d'Aosta disegno di legge per mettere al bando il transgenico

Quando la fontina diventa Ogm free



La fontina diventa Ogm free. La Regione Val d'Aosta, grazie anche all'impulso della Coldiretti, ha presentato un disegno di legge per la messa in mora degli Organismi geneticamente modificati su tutto il territorio della Regione. L'obiettivo è evitare che in un territorio destinato alle produzioni di qualità vengano inserite piante geneticamente modificate, dal momento che la loro interazione ridurrebbe irrimediabilmente il valore della specificità e che l'identità storica di ciascun prodotto finirebbe con il venir meno. Sin dal 2002 Coldiretti locale aveva chiesto ai Comuni di dichiarare libero il territorio, poi il Consorzio Produttori Fontina aveva sancito, in autoregolamentazione, il bando dei mangimi Ogm e nel 2010/2011 Coldiretti era pesantemente entrata nel dibattito regionale che già aveva affrontato la questione contrapponendo un piano di coesistenza ad una legge Ogm-free.

Sempre più nocciole turche nei dolci italiani, verso record import

Le statistiche relative alle importazioni dei primi 11 mesi dello scorso anno mostrano come il 2013, se non ci saranno sorprese nei dati relativi a dicembre, risulterà l'anno record per le importazioni di nocciole nel nostro paese da oltre 10 anni. Infatti tra gennaio e novembre 2013 sono stati importati oltre 33 milioni di

chilogrammi di nocciole sgucciate, di cui più di 29 provenienti dalla Turchia, il principale produttore mondiale di nocciole. Era dal 2002 che non si registrava un livello così elevato di importazioni, quando si erano superati di poco i 34 milioni di chilogrammi. Nel complesso si stima che un terzo delle noc-

ciole utilizzate in Italia nei dolci, nelle creme e nei gelati, sia di importazione. Una situazione che non consente di valorizzare appieno le nocciole italiane di qualità nei prodotti trasformati, non essendoci l'obbligo di informare il consumatore sull'origine delle nocciole utilizzate. Solo in alcuni casi i trasformatori evidenziano

volontariamente la provenienza delle nocciole impiegate nei prodotti. Ricordiamo che l'Italia è il primo produttore europeo di nocciole, il secondo mondiale, e può vantare ben tre denominazioni di origine riconosciute dall'Unione Europea, la Nocciola del Piemonte Igp, la Nocciola di Giffoni Igp, la Nocciola Romana Dop.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT